



**PROCEDURA APERTA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA,
DISINFEZIONE AMBIENTALE E ALTRI SERVIZI
PER AZIENDE SANITARIE DELLA
REGIONE EMILIA ROMAGNA**

ALLEGATO 5

CAPITOLATO TECNICO

INDICE

1. OGGETTO DEL SERVIZIO	3
2. NORME GENERALI.....	4
3. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO.....	5
4. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO	7
4.1 PULIZIA E DISINFEZIONE AMBIENTALE	7
4.2 RIFIUTI	9
4.3 MATERIALE IGIENICO.....	12
4.4 DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE.....	13
5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO	21
5.1 ZONE E ATTIVITÀ DI INTERVENTO	22
5.2 MODALITÀ DI INTERVENTO	25
5.3 SOLUZIONI DETERGENTI E DISINFETTANTI	28
6. MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI.....	30
7. LOCALI ASSEGNATI ALL'IMPRESA.....	31
8. CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITÀ.....	32
9. CONTROLLI DELL'AZIENDA SANITARIA.....	34
9.1 CONTROLLI DI PROCESSO.....	34
9.2 CONTROLLI DI RISULTATO-MONITORAGGIO COSTANTE DEL LIVELLO DI QUALITÀ EROGATO.....	35
10. OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO	37
10.1 CLAUSOLA SOCIALE	37
10.2 FORMAZIONE	39
11. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA	40
12. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE.....	41
13. SCIOPERI.....	41
14. REPORTISTICA	41

1. OGGETTO DEL SERVIZIO

L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di pulizia, disinfezione ambientale e altri servizi, dettagliatamente descritti nel prosieguo, per gli immobili afferenti alle Aziende Asl di Imola, Piacenza, Parma, Modena, Reggio Emilia, l'Azienda Ospedaliera di Parma e di Modena, Ospedale di Montecatone, Istituto Ortopedico Rizzoli di seguito "I.O.R.", l'ASL Romagna e l'IRST di Meldola di seguito Aziende Sanitarie, così come individuati nell' Allegato 5.3." Indicazione per ciascuna azienda dei metri quadri per livello di complessità e schede metrature singole Aziende Sanitarie".

Si rappresenta che le Aziende Sanitarie sono oggetto di una riorganizzazione delle attività per acuti e/o riconversione delle strutture esistenti.

Anche in virtù di quanto sopra, le singole Aziende Sanitarie si riservano la possibilità di ampliare o ridurre il servizio sulla base di nuove esigenze o di una diversa organizzazione dello stesso agli stessi prezzi e condizioni offerte analiticamente in sede di gara.

L'organizzazione del servizio appaltato deve essere di natura dinamica e rispondere alle esigenze organizzative e produttive delle singole Aziende Sanitarie, le quali a proprio insindacabile giudizio, potranno, nel corso dell'esecuzione dell'appalto, variare la destinazione d'uso dei singoli locali e/o di interi stabili, per i quali andrà ridefinito il livello di prestazione, in base ai criteri di complessità di cui all'Allegato 5.1 "Classificazione delle aree per livello di complessità" e Allegato n.5.2 " Codifica delle operazioni e Schede tecniche prestazionali per aree" anche **augmentando o diminuendo le superfici alle stesse condizioni contenute nell'Ordinativo di Fornitura**. L'incremento o la riduzione delle superfici oggetto di servizio potrà essere sia definitivo (es. chiusura/apertura definitiva di padiglioni, riorganizzazione della rete sanitaria regionale) che temporaneo (es. ristrutturazioni/chiusure estive).

In particolare, la riduzione di intere strutture e superfici non potrà dar luogo a rivalse dell'impresa aggiudicataria qualunque ne sia la causa.

Rimane inteso che la variazione in più o in meno delle prestazioni rispetto alle previsioni del Capitolato, a prescindere dal motivo per cui si siano originate, contenute entro le varianti di legge, non daranno diritto alla impresa aggiudicataria di pretendere alcun indennizzo o variazione dei prezzi unitari.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà inoltre richiedere al Fornitore la riformulazione delle frequenze riportate nell'Allegato 5.2 in presenza di chiusure temporanee, sospensioni del servizio, riduzione di attività, ecc. In particolare, l'Azienda Sanitaria contraente si impegna a rispettare i seguenti termini per le comunicazioni: fino a 100 mq per singola struttura due giorni lavorativi di preavviso; oltre i 100 mq per singola struttura almeno 5 giorni lavorativi di anticipo.

Nello specifico si sottolinea che le superfici e tutti i dati tecnici oggetto della presente gara sono quantificate in maniera presuntiva e indicativa, sulla base dei dati in possesso da ciascuna Azienda Sanitaria e verranno verificate dalla impresa aggiudicataria e dalla singola Azienda Sanitaria in contraddittorio prima dell'inizio del servizio. E' obbligatorio per le sedi delle A.O. e degli ospedali delle ASL, l'Ospedale di Montecatone, l'IRST di Meldola effettuare il sopralluogo nel rispetto delle modalità riportate nel Disciplinare di gara. tenuto conto che è necessario che le offerte vengano formulate, ai sensi dell'art.79 comma 2 del Codice, soltanto a seguito di una visita dei luoghi. La mancata effettuazione del sopralluogo è causa di esclusione dalla procedura di gara.

Ai fini della corretta lettura del presente documento si riporta di seguito sintetico glossario Decreto Legislativo 18 ottobre 2016 "Adozione dei criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti":

- Pulizia: rimozione, in genere con l'utilizzo di acqua e detergenti o prodotti enzimatici, dello sporco visibile dalle superfici inanimate, comprese quelle dei dispositivi medici, mediante un processo manuale o meccanico per un lasso di tempo appropriato;
- Disinfezione: distruzione termica o chimica di patogeni e altri tipi di microrganismi a eccezione delle spore batteriche, presenti sulle superfici inanimate comprese quelle dei dispositivi medici;
- Sanificazione: l'insieme di tutte le procedure atte a rendere le superfici ambientali igienicamente idonee per gli operatori e gli utenti cui si presta assistenza, tramite appropriate procedure di pulizia e disinfezione da attuarsi in base al rischio di infezione.

2. NORME GENERALI

L'impresa deve effettuare i servizi oggetto del presente documento e assicurare, altresì, la rigorosa osservanza delle condizioni previste dal presente Capitolato Tecnico.

Il servizio di pulizia e disinfezione ambientale dovrà essere espletato secondo le modalità e le periodicità richieste, tenendo presente che, nello svolgimento dello stesso, dovrà essere curato il raggiungimento dei seguenti fini:

1. garantire lo stato igienico - sanitario dell'ambiente;
2. mantenere integro l'aspetto estetico dei locali;
3. salvaguardare i vari tipi di superficie ed attrezzature, sottoposti alla pulizia;
4. garantire elevati standard di sicurezza di tutti i prestatori, utilizzatori e pazienti.

L'impresa si impegna inoltre, per quanto attiene alle aree comuni, a segnalare all'Azienda Sanitaria gli eventuali guasti/danni – a carico di arredi, impianti, ecc. – riscontrati durante lo

svolgimento delle attività oggetto dell'appalto. L'impresa deve, inoltre, prevedere un proprio piano di autoverifica a garanzia del servizio prestato.

3. PRESTAZIONI DEL SERVIZIO

L'appalto comprende:

1. Servizio di pulizia e disinfezione ambientale

- Pulizia e disinfezione ambientale continuativa e periodica.
- Pulizia e disinfezione ambientale straordinaria.

2. Servizio di trasporto dei rifiuti sanitari speciali e dei rifiuti urbani assimilabili

- Raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti urbani assimilabili prodotti dall'Azienda Sanitaria e conferimento negli specifici cassonetti/container/compattatori individuati dall'Azienda Sanitaria;
- Trasporto dei rifiuti sanitari speciali dai punti di produzione e conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dalle Aziende Sanitarie;
- Fornitura di sacchi in plastica per la raccolta dei rifiuti assimilabili agli urbani a corredo dei contenitori collocati all'interno e all'esterno delle strutture (differenziati su richiesta per colore, massimo 4 tipologie di colori).

Sono esclusi la fornitura di contenitori ulteriori rispetto ai sacchi in plastica, il trasporto esterno (dall'area di deposito temporaneo/isola ecologica all'impianto di smaltimento) e lo smaltimento dei rifiuti sanitari speciali pericolosi e non pericolosi.

3. Fornitura di materiale igienico

- Fornitura e rifornimento dei materiali di consumo igienico per l'ASL di Piacenza, l'AO di Parma, Montecatone R.I., l'ASL della Romagna e l'IRST.
- Rifornimento dei materiali di consumo igienico per le ASL di Imola, l'ASL di Modena, l'ASL di Reggio Emilia, l'ASL di Parma, l'AO di Modena e lo IOR.

4. Servizio di disinfestazione e derattizzazione

- Disinfestazione e derattizzazione presso le aree indicate nell'Allegato 5.4 per l'AO di Parma, lo IOR, l'ASL di Parma, l'ASL di Imola, l'ASL Modena e Montecatone R.I.

In particolare, per i **servizi di pulizia** si specificano le seguenti attività, a titolo indicativo e non esaustivo:

- l'esecuzione del servizio di pulizia e disinfezione di tutte le superfici verticali e orizzontali, pavimenti di qualsiasi tipo e materiale siano costituiti, scale anche esterne, ballatoi, rampe, nicchie anche nelle parti non in vista, pilastri, contro soffittature, tapparelle ed imposte varie,

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

veneziane e similari, corpi illuminanti, punti elettrici, lampadine spie, porte e sovrapporte, bacheche, stipiti, maniglie, corrimano, ringhiere, zocolature, infissi e serramenti interni ed esterni, vetri di qualunque tipo ed in qualsiasi posto ubicati, divisori fissi e mobili, quadri, specchi, portarifiuti, elementi igienico-sanitari, targhe, davanzali e terrazzi, radiatori ed altri corpi riscaldanti, condizionatori, pale refrigeranti, griglie di aerazione, ascensori e montacarichi, grate di protezione, apparecchi telefonici, tutto il materiale di arredamento quale il mobilio, l'unità del paziente completa, i lettini visita, l'arredamento sanitario e le diverse attrezzature non sanitarie, computer e terminali video con relative tastiere e stampanti ed attrezzature sanitarie, in qualsiasi posto collocati, compresi attrezzi da palestra e di riabilitazione, zerbini, ecc.;

- lo smontaggio, la pulizia ed il rimontaggio di veneziane, tapparelle e di qualsiasi altro sistema oscurante. Comprende, inoltre, previo smontaggio ove previsto, la pulizia di tutti gli apparecchi di illuminazione, la pulizia delle pale refrigeranti, dei radiatori e degli altri apparecchi riscaldanti, ecc. La pulizia degli apparecchi è intesa esclusivamente per la parte esterna degli stessi e qualsiasi attività di smontaggio e rimontaggio per cui è richiesta l'effettuazione in isolamento elettrico sarà effettuata dall'Azienda Sanitaria.
- la pulizia e disinfezione dell'unità del paziente alla dimissione dello stesso, prima del riutilizzo da parte del paziente successivo, ovvero il servizio "Locande";
- la raccolta, dai punti di produzione, di tutti i rifiuti assimilabili agli urbani prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento negli specifici cassonetti, container o nei compattatori individuati dalla stessa Azienda Sanitaria, con raccolta differenziata se prevista dai singoli Comuni interessati per cui dovranno essere rispettate da parte della Ditta appaltatrice le indicazioni dei singoli Comuni in merito alla raccolta stessa, comprese metodologie ed orari per l'esposizione dei rifiuti (compreso nel canone per il servizio di pulizia €/mq) e nonché il trasporto dei rifiuti sanitari speciali (pericolosi e non pericolosi) dai punti di produzione ed il conferimento, sulla base della normativa vigente in materia, ai punti di raccolta identificati dalle Aziende Sanitarie;
- per l'ASL di Piacenza, l'AO di Parma, Montecatone R.I., l'ASL della Romagna e l'IRST, fornitura e rifornimento dei materiali di consumo igienico (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate);
- per l'ASL di Imola, l'ASL di Modena, l'ASL di Reggio Emilia, l'ASL di Parma, l'AO di Modena e lo IOR, rifornimento dei materiali di consumo (carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate).

Per procedere alle attività/servizi di cui sopra, l'impresa deve impiegare personale qualificato e utilizzare di prodotti, macchinari e attrezzature idonei all'esecuzione dei servizi richiesti.

L'impresa è responsabile dei danni a cose e/o persone eventualmente derivanti da una non corretta modalità di pulizia o dall'utilizzo di prodotti non idonei.

Resta inteso che se taluni aspetti di dettaglio non sono stati specificati nella suddetta elencazione, non possono essere per questo esclusi dal servizio di pulizia oggetto del presente appalto.

4. ARTICOLAZIONE DEL SERVIZIO

4.1 PULIZIA E DISINFEZIONE AMBIENTALE

Il servizio di pulizia e disinfezione ambientale relativo alle aree di pertinenza deve essere articolato in:

- PULIZIA E DISINFEZIONE AMBIENTALE CONTINUATIVA, da effettuarsi una o più volte al giorno secondo le procedure e le frequenze minime specificate nell' Allegato 5.2 o concordate con la singola Azienda Sanitaria, articolate in relazione alla diversa classificazione delle aree.
- PULIZIA E DISINFEZIONE AMBIENTALE PERIODICA, che si aggiunge a quella giornaliera da effettuarsi secondo le procedure specificate a cadenza settimanale, quindicinale, mensile, trimestrale, semestrale, annuale e secondo il programma minimo articolato nell' Allegato 5.2.

All'interno del servizio di pulizia e disinfezione ambientale continuativa e periodica rientrano anche prestazioni a chiamata ritenute urgenti e indifferibili (es. spargimenti di liquido biologico ecc.).

- INTERVENTI STRAORDINARI/A RICHIESTA con compenso supplementare calcolato in base al prezzo offerto in sede di gara, sono da intendersi tutti quegli interventi di carattere straordinario conseguenti a riattivazione dell'area interessata dopo lavori di ristrutturazione e di manutenzione o dopo prolungata inutilizzazione o per cause dovute a eventi straordinari ovvero gli interventi di pulizia espressamente richiesti dalla Azienda Sanitaria (tra cui le operazioni di pulizia durante la seduta operatoria tra un intervento e un altro).

La pulizia straordinaria post-ristrutturazione consiste nell'attuazione delle procedure specificate per gli interventi giornalieri e periodici necessari per il ripristino d'uso degli ambienti. Gli interventi straordinari devono essere richiesti per iscritto dall'Azienda Sanitaria.

In caso di precipitazione nevosa o formazione di ghiaccio il Fornitore dovrà unicamente procedere alla pulizia delle neve da scale esterne e soglie, avendo cura di non rimuovere il sale che il Dipartimento Tecnico spargerà per impedire la formazione di ghiaccio nelle aree non raggiungibili da mezzi meccanici (marciapiedi, passaggi pedonali, vialetti, rampe, ecc.) e successive eliminazioni delle pozzanghere conseguente allo scioglimento della neve; tutta l'attrezzatura necessaria agli interventi di pulizia di cui sopra sarà a carico dell'impresa.

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

Per l' Azienda Asl di Piacenza, Azienda ASL Modena, l'Azienda ASL Reggio Emilia e l'Azienda Ospedaliera di Modena il Fornitore deve anche procedere alla fornitura e spargimento del sale nelle aree che saranno espressamente individuate dalle suddette strutture.

In caso di allagamento l'impresa dovrà provvedere alle operazioni necessarie a ripristinare l'abitabilità dei locali, ovvero all'aspirazione meccanica dell'acqua, alla rimozione del materiale fangoso e al risanamento del locale.

L'intervento deve essere avviato nel più breve tempo possibile e comunque non superiore ad un'ora.

Al termine dell'esecuzione degli interventi straordinari gli operatori dell'impresa devono sottoporre alla firma dell'Azienda Sanitaria, nel rispetto delle procedure e delle modalità che saranno comunicate da ciascuna Azienda contraente, un attestato di regolare esecuzione dei servizi che dovrà essere allegato alla relativa fattura.

A richiesta l'impresa dovrà mettere a disposizione il personale necessario:

- a. per interventi di pulizia straordinaria post-edile;
- b. in caso di particolari eventi attinenti alla sicurezza sanitaria e ad altre circostanze imprevedibili.

Le modalità operative relative a quanto sopra, nonché gli orari di espletamento del servizio, da effettuarsi anche in giornate festive, saranno preventivamente definite e/o concertate tra l'impresa e l'Azienda Sanitaria, che ha l'obbligo (qualora ciò fosse necessario) di assicurare il servizio straordinario richiesto in aree comprese o non nel presente Capitolato Tecnico, anche se in orari diversi da quelli diurni, con compenso maggiorato rispetto a quanto offerto in sede di gara, come da CCNL.

A titolo indicativo si rappresenta che gli orari di esecuzione delle prestazioni con riferimento alle pulizie degli uffici amministrativi prevedono un inizio lavori non prima delle 18.00 e termine dei lavori non dopo le ore 07.30 (con pavimenti e altre superfici asciutti per tale orario), salvo diversi accordi con l'Azienda contraente.

Il livello di prestazione dovuto viene suddiviso in 5 (cinque) aree omogenee e classificato in base al criterio della complessità per metro quadrato per ciascuna Azienda (Allegato . 5.1).

- AREE AD ALTISSIMO RISCHIO
- AREE AD ALTO RISCHIO
- AREE A MEDIO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ (MEDIO RISCHIO)
- AREE A BASSO COEFFICIENTE DI COMPLESSITÀ (BASSO RISCHIO)
- AREE ESTERNE

Le attività e le frequenze d'intervento **minime** per livello di complessità sono riportate nelle schede tecniche prestazionali (Allegato 5.2).

Le frequenze indicate nel suddetto Allegato, fatto salvo l'eventuale rimodulazione delle frequenze richieste dalle Aziende Sanitaria, oggetto dell'offerta tecnica, sono considerate minime e quindi incrementabili (ad es. nel caso di aree con elevata affluenza/intensità di utenti e di attività). Le frequenze comunque dovranno essere verificate a seguito dell'avvio del servizio, unitamente alle Aziende Sanitarie e rese coerenti e funzionali, rispetto ad orari e giorni di apertura delle singole strutture/attività interessate che potranno essere diverse nell'ambito della stessa Azienda Sanitaria.

Per quanto riguarda gli interventi straordinari a richiesta, le ore complessive indicate nello schema di offerta economica sono **rese a titolo meramente indicativo e senza alcun valore vincolante**.

SERVIZIO LOCANDE

Nell'ambito delle pulizie giornaliera dell'unità del paziente, è ricompreso anche il servizio "Locande", da effettuarsi in accordo con la singola Azienda Sanitaria. Il servizio prevede la pulizia e sanificazione della struttura del letto, del comodino e dell'armadietto interno ed esterno, il corpo illuminante, eventuali supporti ove presenti e utilizzati alla dimissione di ogni singolo paziente e prima del successivo. Detto servizio è da concordarsi con le singole Aziende Sanitarie, secondo i relativi protocolli. A titolo indicativo si fornisce per ciascuna Azienda Sanitaria i dati di dimissioni ordinarie/day-surgery/day-hospital/dialisi relativi all'ultimo anno:

Azienda Sanitaria	Numero locande
ASL della Romagna	159.315
IRST	1.700
ASL di Reggio Emilia	<i>non richiesto</i>
AO di Parma	45.699
ASL di Piacenza	43.927
ASL di Modena	21.919
AO di Modena	30.274
ASL di Parma	15.042
ASL di Imola	16.000
Montecatone R.I.	1.317
IOR	14.130

4.2 RIFIUTI

Il servizio ha per oggetto il trasporto, dai punti di produzione (es. reparti), di tutti i **rifiuti sanitari speciali e dei rifiuti assimilabili agli urbani** prodotti dall'Azienda Sanitaria ed il conferimento

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

nei punti di raccolta identificati dalla stessa Azienda e/o nei container posizionati all'esterno degli edifici e/o negli specifici cassonetti e/o nei compattatori dell'Azienda Municipalizzata, secondo le indicazioni impartite dalle stesse Aziende (giorni, orari, ecc.), **nonché la contestuale consegna dei contenitori vuoti per lo stoccaggio dei rifiuti stessi e** comunque in modo da ripristinare consistenti scorte sufficienti per diverse giornate.

Il servizio è a carico dell'impresa aggiudicataria, la quale deve provvedere anche nei giorni festivi al trasporto presso i punti di raccolta.

I **rifiuti assimilabili agli urbani** devono essere conferiti in sacchi, impermeabili chiusi, di polietilene di colore nero o, su specifica richiesta della Azienda Sanitaria, anche in altro colore/materiale (es. bianco) per alcune aree definite, aventi caratteristiche di resistenza adeguate alla funzione.

I sacchi, utilizzati dall'impresa per tutte le zone in appalto, devono avere le seguenti dimensioni:

- cm. 110 x 50+10+10 (+/- 5%);
- cm. 60 x 33+10+10 (+/- 5%).

L'impresa che esegue il servizio conferisce le frazioni di rifiuti prodotti nell'edificio e quelli prodotti durante l'esecuzione del servizio in maniera differenziata secondo le modalità di raccolta stabilite dal Comune in cui risiede la struttura servita e secondo le indicazioni e le procedure stabilite dalla struttura sanitaria.

Qualora siano previsti dei punti di raccolta è in carico all'impresa aggiudicataria anche il mantenimento delle condizioni igieniche dei punti di raccolta, delle aree di deposito temporaneo (interne e/o esterne e le isole ecologiche) dei rifiuti comuni e assimilabili agli urbani e dei contenitori appositi (contenitori per raccolta differenziata del vetro, carta, ecc.), per quanto attiene gli interventi di manutenzione ordinaria.

Qualora sia stato adottato un servizio di raccolta "porta a porta" dei rifiuti urbani o assimilati, l'impresa è tenuta a conferire i rifiuti urbani o assimilati e le frazioni differenziate nelle modalità e nei giorni stabiliti nel programma della loro raccolta.

Per quanto riguarda i **rifiuti sanitari speciali**, il servizio deve essere svolto seguendo le indicazioni e le procedure specifiche fornite dalla struttura sanitaria e comprende almeno il trasporto dei contenitori dai punti di produzione ed il loro conferimento ai punti di raccolta/aree di deposito temporaneo di ciascuna Azienda Sanitaria.

Si precisa che nelle sedi in cui non è presente un deposito temporaneo per i rifiuti speciali la movimentazione del rifiuto riguarderà unicamente i rifiuti assimilati agli urbani.

Per i ritiri in occasione di festività o in caso di necessità di modifiche di orari o date di esecuzione del servizio in funzione di processi di riorganizzazione delle Aziende Sanitarie, l'impresa è tenuta

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

a recepire le indicazioni dell'Azienda, a prendere accordi con i referenti individuati da ciascuna Azienda Sanitaria e a adottare le azioni necessarie a garantire l'esecuzione del servizio in conformità con quanto previsto dal presente Capitolato.

L'impresa è tenuta, in caso di variazione nei quantitativi prodotti, ad effettuare i ritiri con frequenza tale da garantire il rispetto dei termini di legge per il deposito temporaneo.

Si precisa che qualora, in costanza di contratto, l'Azienda riscontrasse l'esigenza di variare il numero o l'ubicazione di punti di raccolta o di deposito temporaneo, l'impresa è tenuta ad accettare dette variazioni senza pretendere alcuna modifica delle condizioni contrattuali e di prezzo.

In relazione all'oggetto del presente paragrafo, l'Azienda può richiedere interventi urgenti o imprevisti, che devono essere attivati entro un'ora dalla segnalazione.

Nell'ipotesi di spargimenti accidentali di rifiuti al momento del ritiro e di generico materiale biologico, l'impresa deve avvisare tempestivamente l'Azienda Sanitaria e provvedere a propria cura e spese alla pulizia e disinfezione dell'area interessata. Qualora durante le operazioni di raccolta dovessero insorgere situazioni di emergenza (spargimenti accidentali, ecc.), l'impresa deve intervenire con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento (es. sacchetti assorbitori), nonché con personale addestrato, al fine di minimizzare danni all'ambiente e ripristinare le condizioni di sicurezza.

L'impresa aggiudicataria deve utilizzare attrezzature proprie (quali carrelli chiusi ecc. e comunque adeguati alle necessità dell'Azienda Sanitaria e alla movimentazione dei rifiuti) nel rispetto delle normative in materia di prevenzione e sicurezza sul lavoro. La pulizia e la manutenzione delle attrezzature sono a carico dell'impresa stessa.

I contenitori, all'atto del ritiro, devono essere chiusi e correttamente etichettati secondo i protocolli previsti da ciascuna Azienda Sanitaria; gli operatori dell'impresa aggiudicataria non sono autorizzati a ritirare contenitori non idonei, ma sono invece tenuti a segnalarne la presenza ai referenti individuati da ciascuna Azienda Sanitaria.

L'attività di etichettatura dei contenitori dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi è responsabilità dell'Azienda Sanitaria. In via eccezionale, l'Azienda Sanitaria può richiedere che sia il personale della Ditta ad occuparsi dell'apposizione delle etichette da apporre sui contenitori impiegati per la raccolta dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi, fornendo le specifiche indicazioni che devono essere osservate scrupolosamente.

Il personale dovrà inoltre segnalare all'Azienda Sanitaria le eventuali necessità di reintegro dei contenitori e delle etichette in tempo utile per garantire il ripristino.

4.3 MATERIALE IGIENICO

La fornitura del materiale igienico sanitario dovrà essere eseguita nel rispetto delle indicazioni di seguito fornite per ciascuna Azienda Sanitaria, in particolare è prevista la fornitura e il reintegro dei materiali di consumo quali carta igienica, sapone liquido e salviettine intercalate, per:

- l'ASL di Piacenza,
- l'AO di Parma
- l'ASL della Romagna,
- l'IRST
- Montecatone R.I.

I materiali di consumo da distribuire devono rispondere ai seguenti requisiti minimi:

- il sapone liquido fornito deve essere in possesso del marchio di qualità ecologica Ecolabel europeo. Gli antisettici per le mani devono essere conformi al criterio relativo ai prodotti disinfettanti. Laddove nelle strutture sanitarie non siano già impiegati distributori per l'erogazione di saponi per le mani in forma schiumosa questi devono essere forniti e devono essere in grado di trasformare il prodotto in schiuma senza l'uso di gas propellenti. Le apparecchiature possono essere anche mobili ovvero non necessariamente da fissare a parete;
- I prodotti di carta tessuto (carta igienica, salviette ecc.) devono essere in possesso del marchio di qualità Ecolabel europeo. La carta igienica, preferibilmente, dovrebbe essere costituita da polpa non sbiancata

A titolo indicativo si riportano i dati di consumo relativi all'ultimo anno:

Aziende	Salviettine	Carta igienica	Sapone liquido	Carta asciugamani
AO di Parma	- 4.069 pezzi	- 2.615.000 fogli intercalati	- 21 confezioni da 650 ml cad., per mani (1.022 pezzi)	- 6 rotoli a spirale da 250 m
ASL di Piacenza	-	- 5.200 rotoli soft - 2.200 rotoli strong jumbo - 9.200 confezioni da 3.800 fogli interfogliati cad.	- 500 taniche da 5l cad. - 300 cartucce di ricambio da 2.000 dosi - 1.400 flaconi da 1l cad.	- 7.800 confezioni da 3.960 pezzi
Montecatone R.I.	- 2.635.776 pezzi intercalati	- 156 rotoli - 3.217.500 fogli interfogliata	- 132,60l, liquido	- 57.222 m
ASL della Romagna	- 63.300 salviette asciugamani piegate a V	- 139.000 rotoli - 185.100 rotolini - 21.200 carta interfogliata	- 9.000 l, liquido - 9.500 l, schiuma	- 1.500 rotoli da 140 m cad. - 31.500 rotoli da 160 m cad. - 32.500 rotoli da 135 m cad.
IRST	- 850 confezioni di salviette asciugamani piegate a V	- 430 rotoli	- 1.320 l, per mani	- 750 confezioni

È dovere del personale di pulizia provvedere al costante rifornimento dei *dispencer* con il materiale igienico che verrà fornito di volta in volta dalla Azienda.

Il materiale di consumo dovrà in caso essere gestito con le giuste precauzioni e accortezza.

La Ditta dovrà assicurare la corretta e costante pulizia degli erogatori di tutti il materiale igienico.

4.4 DISINFESTAZIONE E DERATTIZZAZIONE

Le operazioni di disinfestazione e derattizzazione dovranno garantire la bonifica igienico sanitaria contro topi, ratti, serpi, scarafaggi, mosche, api, vespe, blatte ed altri insetti e/o parassiti infestanti ed andranno effettuate presso le aree indicate nell'Allegato 5.4 al presente Capitolato con le modalità operative e le frequenze di seguito indicate.

L'appaltatore dovrà svolgere i servizi con proprie attrezzature e mezzi adeguati, compresa la piattaforma mobile ove necessario.

I trattamenti di disinfestazione/derattizzazione dovranno essere effettuati senza arrecare disturbi, molestie o interrompere il normale funzionamento di qualsiasi attività, tranne in caso di necessità di sospensione del servizio.

A. Disinfestazione-derattizzazione per bonifica igienico sanitaria contro roditori: n°8 (otto) interventi annui (1 ogni 45 giorni).

Gli interventi di derattizzazione consistono nel posizionamento di idonee esche e trappole a cattura per roditori in numero e collocazione adeguati, secondo quanto valutato di volta in volta dagli operatori e approvato dall'Azienda Contraente.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti modalità:

- sarà effettuato un sopralluogo a cui potrà partecipare un incaricato dell'Azienda, con raccolta dati ambientali secondo modalità da concordare con l'Azienda Sanitaria contraente e stesura di un piano operativo; seguirà l'intervento di posizionamento delle esche a cui seguirà un successivo controllo e ripristino delle esche consumate a distanza di una settimana dal loro posizionamento, cui seguirà un ulteriore controllo dopo due settimane; eventuale ritiro delle attrezzature a fine periodo, ove si verifichi la cessata necessità di intervento;
- trasmissione mensile agli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria contraente dei report relativi al monitoraggio del fenomeno;
- in caso di riscontro di criticità rilevanti è necessario avvisare immediatamente gli uffici competenti dell'Azienda Sanitaria contraente.

Dovrà essere effettuato, costantemente ed ogni qualvolta richiesto dall'Ente appaltante, il recupero delle carogne e di qualsiasi altro materiale residuale trattato trovato sul posto da bonificare.

È fatto altresì obbligo alla Ditta di segnalare all'Azienda Sanitaria contraente l'eventuale presenza di roditori o insetti infestanti rilevanti, per specie e/o numero, agli effetti della salute pubblica nel territorio o in luoghi specifici

Il posizionamento delle esche deve essere effettuato, a seconda delle esigenze, secondo le seguenti metodiche:

- contenimento dell'esca inaccessibile all'uomo e agli animali domestici tramite chiusura con chiave speciale di sicurezza;
- costruzione con materiale di comprovata resistenza all'urto e allo sfondamento;
- adattabilità alle esche solide;
- inamovibilità dell'esca da parte del roditore per evitare che essa sia dispersa nell'ambiente;
- resistenza ai fattori meteorologici sia dell'esca sia del contenitore (in particolare per i trattamenti all'aperto);
- colore non vivace per passare inosservati ai bambini;
- dimensione non eccessivamente ingombrante;
- possibilità di ancoraggio solido alle superfici, pali e picchetti da conficcare nel terreno.

B. Disinfestazione per bonifica igienico sanitaria contro 1) scorpioni, formiche, blatte, pulci ed altri insetti e/o parassiti infestanti eseguita attraverso n°6 (sei) interventi annui (1 ogni 60 giorni), 2) serpi, api, vespe, zanzare e calabroni eseguita attraverso n.7 (sette) interventi annui (1 volta al mese da aprile a ottobre).

Il servizio di disinfestazione, programmato o a richiesta, comprende peraltro anche gli interventi contro scarafaggi in esterno mediante trattamenti di pozzetti di raccolta delle acque piovane, nonché gli interventi contro vespe e calabroni con la individuazione, distruzione e rimozione, quando possibile, del favo ed anche gli interventi contro le api, in tal caso con recupero del nucleo della colonia e conferimento ad apicoltore o trasferimento in altra sede idonea alla sua sopravvivenza in qualità di insetto utile all'ambiente e all'uomo.

I trattamenti dovranno essere eseguiti nel rispetto delle seguenti regole:

- intervento che consiste nella distribuzione di opportuno prodotto disinfestante mediante spruzzatori professionali e/o micronebulizzatori nei locali interessati che devono restare, se del caso, chiusi e non accessibili a persone per le successive 24 ore ovvero nei concordati con l'Azienda Sanitaria richiedente;
- nelle fasi intermedie dei trattamenti di deblattizzazione e disinfestazione, la Ditta dovrà effettuare tutti gli interventi necessari a mantenere le condizioni di assenza di blatte e/o altri insetti nel luogo trattato;

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

- i rilievi dei monitoraggi delle blatte e degli eventuali monitoraggi di altri infestanti devono essere trasmessi mensilmente all'Azienda Sanitaria contraente;
- l'intervento selettivo sulle blatte e scarafaggi all'interno di locali dovrà essere eseguito di regola con la tecnica del prodotto in gel;
- prevedere interventi di verifica dell'efficacia del trattamento ed eventuale rimozione di resti (es. esche).

Al momento dell'aggiudicazione dell'Appalto, dovrà essere predisposto di concerto con la Direzione Sanitaria, un piano annuale di esecuzione degli interventi.

C. Disinfestazione antilarvale zanzare eseguita attraverso nr. 7 (sette) interventi annui (1 volta al mese da aprile a ottobre) anche in ottemperanza alla Deliberazione della RER n. 280 del 3 marzo 2008 "Approvazione del Piano regionale dell'Emilia Romagna per la lotta alla zanzara tigre e la prevenzione della Chikungunya e della Dengue – Anno 2008" e i successivi provvedimenti eventualmente indicati dalla Regione nel 2008 e negli anni successivi

Ogni ciclo di trattamento dovrà essere concluso preferibilmente entro 1 o al massimo entro 2 settimane dalla data di avvio, utilizzando 5 giorni lavorativi a settimana, dal lunedì al venerdì compresi, salvo casi di forza maggiore debitamente certificati. Nella giornata di sabato di ogni settimana devono in via prioritaria essere recuperati i trattamenti non effettuati nell'arco della settimana, salvo diversi accordi che possono intercorrere con l'Azienda Sanitaria contraente, con esplicito riferimento ad accordi conseguenti ad eventi di pioggia.

I trattamenti adulticidi delle aree di pertinenza di edifici di gestione dell'Azienda Sanitaria contraente devono essere realizzati sulla base delle richieste inoltrate dall'ufficio competente dell'Azienda che indicherà quali siti dovranno essere trattati.

E' preferibile che i trattamenti adulticidi siano svolti in orario notturno.

Gli interventi dovranno essere effettuati entro 48 ore dalla richiesta di trattamento, ove non diversamente specificato. In caso di emergenza (in particolare nel caso di malattie infettive trasmesse dalle zanzare) l'intervento deve essere effettuato entro 12 ore dalla richiesta.

La Ditta deve comunicare le modalità dettagliate di intervento con particolare attenzione alle misure di sicurezza adottate, attenendosi a quanto prescritto dall'Azienda USL e, in generale, dalla normativa in materia.

Deve essere inoltre predisposta ed esibita, a richiesta, la registrazione dei prodotti consumati nello svolgimento di questo servizio. Nello specifico, va registrato e vidimato, da parte del Responsabile Tecnico della Ditta, il tipo di prodotto utilizzato e il consumo totale nell'arco della giornata.

Presso ciascuna delle strutture a programma dovrà essere effettuato un trattamento completo delle caditoie all'interno delle aree di competenza.

Prodotti e attrezzature da impiegare

Tutti i prodotti impiegati devono essere registrati presso il Ministero della Salute come presidi medico-chirurgici e muniti di autorizzazione sanitaria. Altresì, ove presenti, nell'utilizzo dei prodotti dovranno essere rispettate le indicazioni ritenute dal Ministero della Salute necessarie al loro impiego e commercializzazione; in nessun caso si dovrà derogare a tali indicazioni e a quelle riportate nell'etichetta dei prodotti.

Ogni utilizzo difforme (anche in termini di quantità e/o diluizione non prevista) da quanto previsto dalla scheda tecnica non sarà ammesso. L'Azienda Sanitaria può comunque chiedere percentuali di diluizioni maggiori o minori all'interno del range di diluizione ammesso, in base alla diversa tipologia dei luoghi da trattare, alle condizioni atmosferiche presenti, al periodo minimo e massimo di efficacia dei prodotti utilizzati durante i trattamenti.

Saranno privilegiati i prodotti di efficacia dimostrata e a basso impatto ambientale e ritenuti non nocivi verso organismi non target e non fitotossici.

Di ciascun prodotto utilizzato devono essere segnalati i periodi temporali di efficacia minima e massima in funzione delle condizioni climatiche e dei luoghi di applicazione

Oltre quanto sopra si evidenzia quanto segue:

Derattizzazione

I prodotti rodenticidi utilizzati devono essere esche appetibili a base di anticoagulanti.

I principi attivi utilizzati dovranno essere scelti tra quelli di seguito indicati:

- Difetialone
- Coumatetralyl
- Bromadiolone
- Flocoumafen
- Difenacoum
- Brodifacoum
- Clorofacinone
- Niclosamide
- Alfa-cloridrina

I formulati dovranno essere in blocchi paraffinati estrusi a comprovata appetibilità per i muridi e permettere la valutazione dei consumi oltre ad impedirne il più possibile l'asportazione totale o parziale da parte del roditore. Per maggiore sicurezza saranno da preferire esche addizionate

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

con additivo amaricante quale il Denatonium - Benzoato. Gli erogatori non potranno essere riempiti oltre quanto permesso dalle loro caratteristiche di costruzione.

La distribuzione dei prodotti dovrà tenere conto della possibile assuefazione biologica e quindi resistenza per cui si dovrà aver cura di utilizzare formulati di ultima generazione e di monitorarne l'efficacia.

È assolutamente proibita la distribuzione di esche sciolte in qualsiasi formulazione (pasta fresca, polveri traccianti e esche granulari o farinose).

Disinfestazione contro blatte ed altri insetti infestanti

I formulati usati possono essere scelti tra i seguenti:

- flou,
- microincapsulati,
- gel,
- prodotti in assenza di solventi in formulazione acquosa, salvo parere contrario dell'Azienda Sanitaria contraente

Può essere richiesta l'effettuazione di monitoraggio tramite trappole adesive a feromone o ad attrattivi alimentari e/o altre metodologie, a basso impatto ambientale.

Interventi di lotta alla zanzara tigre

I principi attivi indicati per i trattamenti larvicidi possono essere Diflubenzuron o Piryproxifen in formulazione liquida con una persistenza di azione dichiarata in etichetta nei confronti delle larve di zanzara di almeno 4 settimane, da utilizzarsi, conseguentemente, alla distanza massima di 4 settimane tra ciclo e ciclo.

I disinfestanti scelti devono essere a base di piretrine naturali o di piretroidi (anche sinergizzati con piperonil butossido), senza solventi pericolosi.

Non sono ammessi formulati che presentino nella composizione (desunta dalla sez. 2 e 16 della scheda dati di sicurezza) coformulanti classificati con la frase di rischio:

- R40 "possibilità di effetti irreversibili";
- R45 "può provocare il cancro";
- R49 "può provocare il cancro per inalazione" accompagnata dal simbolo T + teschio;
- R61 "può danneggiare i bambini non ancora nati";
- R63 "possibile rischio di danni ai bambini non ancora nati".

Ulteriori elementi inerenti alla modalità di erogazione del servizio

Per ogni intervento e al termine dello stesso, il Fornitore deve compilare apposita scheda di avvenuto intervento – secondo modello concordato con l'Azienda Contraente, eventualmente informatizzato – riportante:

Elementi connessi alla efficacia del lavoro

- luogo dell'intervento (ospedale, area, ecc.)
- la data e i tempi dell'intervento;
- le modalità di intervento;
- i prodotti e i materiali utilizzati con relative quantità;
- il codice e la collocazione delle esche, secondo modalità da concordare con l'Azienda Sanitaria contraente;
- consumi d'esca riscontrati;
- esito finale.

Elementi connessi alla sicurezza degli operatori

- le eventuali disposizioni, soprattutto di carattere preventivo, cui il responsabile della struttura aziendale deve attenersi per evitare la presenza ulteriore dei roditori, inclusi i suggerimenti di ordine di manutenzione alla struttura interessata;
- i rischi potenziali dovuti all'interferenza tra le differenti attività (attività funzionale della struttura e attività di derattizzazione);
- la firma di un incaricato della struttura, se questa risulta custodita al momento degli interventi.
- l'obbligo dell'incaricato a fornire tali informazioni al Responsabile della Struttura.

Informative ed altri adempimenti a garanzia delle condizioni di sicurezza

Ogni erogatore di esche deve riportare in maniera evidente e resistente agli agenti atmosferici: il nome e i riferimenti della ditta che esegue il servizio, il principio attivo utilizzato, l'antidoto per il principio attivo utilizzato, il numero di telefono del centro antiveleni di riferimento, il numero di codice della postazione.

Dovrà essere consegnata all'Azienda Sanitaria contraente la documentazione attestante il corretto smaltimento dei rifiuti dimostrativa del rapporto tra la Ditta e almeno un impianto di trattamento finale degli stessi.

La ditta è il produttore del rifiuto prodotto dai propri operatori nello svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e pertanto sarà cura della ditta stessa lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi prodotti nel rispetto delle disposizioni normative vigenti.

L'Azienda Sanitaria contraente si riserva, nel caso di rinvenimento di rifiuti derivanti dall'attività oggetto di gara, di attivare tutte le misure idonee a garantire il rispetto della normativa vigente compresa la segnalazione all'autorità competente per abbandono incontrollato di rifiuti.

È fatto salvo di richiedere il posizionamento di trappole a cattura ove tale sistema venisse ritenuto più opportuno per la sicurezza degli utenti delle aree interessate.

Materiale residuo

Al termine dell'appalto tutto il materiale residuo utilizzato deve essere recuperato.

Il recupero del materiale può essere evitato solo nei seguenti casi :

- nel caso in cui sia depositato in luoghi inaccessibili alle persone e agli animali domestici quali intercapedini, vespai, contro-soffittature, ecc.: nel qual caso però la Ditta appaltatrice ne mantiene la responsabilità per ogni futuro inconveniente. Il materiale residuo recuperato e riutilizzabile potrà essere trattenuto dalla Ditta appaltatrice; il materiale non più utilizzabile e le carogne recuperati dovranno essere smaltiti dalla Ditta appaltatrice a norma di legge presso impianti autorizzati e la relativa documentazione dovrà essere esibita a richiesta del Responsabile della Struttura.
- nel caso in cui sia espressamente richiesto dall'Azienda Sanitaria; tale evenienza può aver luogo al termine della vigenza del presente Capitolato, previa completa mappatura della stessa.

La Ditta aggiudicataria dovrà garantire per tutta la durata del contratto una sede operativa con telefono, fax, indirizzo di posta elettronica. Dovrà altresì comunicare all'Azienda Sanitaria contraente, prima dell'inizio del servizio, un recapito telefonico con l'obbligo di funzionamento e reperibilità 24 ore su 24.

Controlli sul servizio

Ciascuna Azienda Sanitaria, per quanto di propria competenza, potrà effettuare opportuni controlli, avvalendosi di personale a tale scopo dedicato.

L'Impresa aggiudicataria dovrà eseguire i servizi oggetto del presente Capitolato speciale d'appalto nel rispetto di tutte le norme e clausole in esso contenute.

Ciascuna Azienda Sanitaria potrà effettuare opportuni controlli, anche sui prodotti impiegati, anche in contraddittorio con la Ditta, anche al fine di verificare l'efficienza ed efficacia dei servizi resi.

La mancata trasmissione dei report di esecuzione dei lavori e la mancata segnalazione dei trattamenti effettuati, equivale al non adempimento degli interventi con conseguente determinazione della penale prevista per l'inadempienza e la non liquidazione economica dei trattamenti stessi.

4.6 Tabella di sintesi dei Servizi richiesti da ciascuna singola Azienda Sanitaria

AZIENDE SANITARIE	Pulizia e igiene ambientale	Interventi ausiliari-straordinari, a richiesta	Servizio Locanda	Disinfestazione e Derattizzazione	Trasporto rifiuti assimilabili urbani	Trasporto rifiuti speciali	Fornitura sacchi rifiuti assimilabili urbani	Rifornimenti o materiale igienico sanitario	Fornitura materiale igienico sanitario
ASL della Romagna	X	√	X	-	X	X	X	X	X
IRST	X	√	X	-	X	X	X	X	X
ASL di Reggio Emilia	X	√		-	X	X	X	X	-
AO di Parma	X	√	X	√	X	X	X	X	X
ASL di Piacenza	X	√	X	-	X	X	X	X	X
ASL di Modena	X	√	X	√	X	X	X	X	-
AO di Modena	X	√	X	-	X	X	X	X	-
ASL di Parma	X	√	X	√	X	X	X	X	-
ASL di Imola	X	√	X	√	X	X	X	X	-
Montecatone R.I.	X	√	X	√	X	X	X	X	X
IOR	X	√	X	√	X	X	X	X	-

Legenda:

X: Servizio compreso nel canone della pulizia ordinaria continuativa a canone

√: Servizio per cui è previsto un importo non ricompreso nel precedente canone

-: Servizio non richiesto

Si specifica in particolare

a) per l'**ASL di Imola**: **pulizia del materiale pluriuso utilizzato nei laboratori** siti presso l'Ospedale Nuovo e l'Ospedale Vecchio. Tale attività consiste in:

1. raccolta di strumenti in acciaio e spatole, cilindri, becker, vetrini, giare, provette stativi da sottoporre a trattamento manuale o termoriscaldato (lavaferri) con l'uso di DPI;
2. pulizia ordinaria e periodica dei frigoriferi portatili e fissi e termostati.

L'attività deve essere eseguita dal lunedì al sabato; il tempo medio di intervento è di 2 ore/giorno per ciascuna struttura (Ospedale Nuovo e Ospedale Vecchio).

Tali servizi verranno remunerati sulla base del costo euro/ora derivante dall'offerta presentata dal fornitore relativamente ai servizi ausiliari.

b) per l'**AO di Modena**: pulizia e disinfezione ambientale per la **sezione carceraria** presso l'Azienda Ospedaliera di Modena . L'attività deve essere eseguita nei giorni di apertura della sezione che sono circa 64 in un anno.

Tali servizi verranno remunerati sulla base del costo euro/ora derivante dall'offerta presentata dal fornitore relativamente ai servizi ausiliari.

c) per l'**ASL di Reggio Emilia**: interventi periodici di pulizia e disinfezione ambientale delle **cucine ospedaliere** (Guastalla, Montecchio, Scandiano, Reggio Emilia), della cucina del Distretto di Reggio Emilia e **dei locali mensa collegati**, come descritto nell'Allegato 5.7 al presente Capitolato.

La remunerazione di tali servizi è ricompresa all'interno del canone mensile

5. MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Al fine di garantire il massimo grado di pulizia e di disinfezione ambientale, l'impresa dovrà attenersi ai trattamenti di pulizia previsti nel presente Capitolato Tecnico, fornendo, con onere a proprio carico, i prodotti e le attrezzature necessarie. Per le sole Aree ad Altissimo Rischio o ove specificamente richiesto dalla Azienda Contraente (es. degenze che ospitano paziente in isolamento) si evidenzia che le attrezzature utilizzate (lavapavimenti, carrelli pulizia) devono essere impiegate esclusivamente per la pulizia delle suddette aree.

Si sottolinea che durante tutte le operazioni di pulizia, e disinfezione ambientale, occorre evitare di trasferire e diffondere i microrganismi da una superficie all'altra e procedere dalle zone meno contaminate a quelle più contaminate.

in particolare, per l'utilizzo dei guanti seguire le seguenti indicazioni:

i guanti devono essere monouso e sostituiti, previa igiene delle mani (lavaggio mani o frizione alcolica), in particolare:

- dopo la pulizia tra un'unità paziente e l'altra;

- dopo la pulizia di un servizio igienico;
- dopo la pulizia in presenza di materiale organico;
- dopo aver manipolato rifiuti e biancheria sporca;
- prima della pulizia in aree critiche (cucinette, sale operatorie, terapie intensive, ecc.)

5.1 ZONE E ATTIVITÀ DI INTERVENTO

Come riportato nell'Allegato 5.3 tutte le zone sono state raggruppate in 5 diverse Aree in base al loro livello di complessità. A seguire si riportano alcune zone che vanno ulteriormente specificate sia per tipologia di prestazione sia per frequenza, avendo delle caratteristiche diverse e/o esigenze particolari.

All'interno delle **Aree ad Altissimo Rischio** sono previste le sale operatorie, le zone definite generalmente BCM (a bassa carica microbica), i locali annessi alle sale operatorie (zona induzione e risveglio, corridoio, lavaggio mani, spogliatoi, zona sosta personale, ripostigli, zona filtro passaggio malati, zona filtro passaggio operatori, *recovery room*, zona stoccaggio, sala ricondizionamento materiale, sala sterilizzazione, sala gessi, ecc.). E' opportuno specificare che, per funzioni diverse, necessitano di interventi di pulizia differenziata.

In particolare, le attività di pulizia devono essere articolate: ad inizio attività giornaliera, dopo ciascun intervento chirurgico, secondo quanto di seguito indicato, e al termine dell'attività giornaliera, comprendente anche l'eventuale attività in orario notturno (ove richiesto). Gli orari verranno concordati con le singole Aziende Sanitarie. La remunerazione oraria di attività non a canone richieste durante orario notturno e/o in giorni festivi, sarà incrementata delle relative maggiorazioni previste dal CCNL di settore applicato.

SALE OPERATORIE - ZONA BCM

INIZIO ATTIVITA' GIORNALIERA

- rimozione della polvere da tutte le superfici, compreso gli arredi (lampada scialitica, carrelli, monitor, lettino, tavolo servitore, tavolo madre, respiratore automatico, ecc..) con metodo ad umido, utilizzando panni monouso con soluzione disinfettante;
- rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso con soluzione detergente.

DURANTE LA SEDUTA OPERATORIA, TRA UN INTERVENTO E L'ALTRO

Tale intervento non è ricompreso nel canone €/mq previsto per l'Area ad Altissimo rischio: sarà espressamente richiesto dalle Aziende Sanitarie, le quali indicheranno tempistiche e locali in cui dovrà essere erogato l'intervento. L'attività sarà remunerata in base al costo €/ora offerto in sede di gara per le attività di pulizia straordinaria

- movimentazione della biancheria e sostituzione dei contenitori dei rifiuti speciali;
 - decontaminazione, in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, ecc.):
-

SALE OPERATORIE - ZONA BCM

- pulizia accurata del letto, dei carrelli e dei tavolini, lavaggio con soluzione detergente e successiva disinfezione;
- pulizia della lampada scialitica e delle attrezzature e successiva disinfezione;
- rimozione dello sporco dai pavimenti con metodi ad umido e con panni monouso;
- lavaggio dei pavimenti con acqua e detergente e successiva disinfezione, in caso di presenza di liquidi biologici;
- chiusura e trasporto al punto di raccolta di tutti i contenitori dei rifiuti assimilabili agli urbani e sostituzione del sacchetto o del contenitore, ove necessario;
- raccolta di carta, cartone (compresa piegatura e legatura) ed altri rifiuti di maggiori dimensioni e conferimento al punto di raccolta, incluso il trasporto del vetro e della plastica ove necessario;
- trasporto interno nei locali individuati in ogni Azienda Sanitaria di tutti i contenitori dei rifiuti speciali (in accordo ai protocolli sanitari interni alla singola Azienda Sanitaria)

TERMINE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE

- decontaminazione , in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, ecc.);
- rimozione dello sporco dai pavimenti nell'area adiacente il letto operatorio con metodi ad umido e con panni monouso;
- rimozione dalla sala gli arredi e le attrezzature mobili;
- raccolta e trasporto dei rifiuti per l'intervento chirurgico nei locali individuati dall'Azienda Sanitaria e sostituzione del sacchetto o del contenitore
- lavaggio delle pareti, supporti aerei, pensili (lampada scialitica), attrezzature e arredi e successiva disinfezione, senza l'uso di scale;
- lavaggio dei pavimenti con acqua e detergente e successiva disinfezione, anche utilizzando macchine lavasciuga o monospazzola;
- pulizia accurata del letto, dei carrelli e dei tavolini, lavaggio con soluzione detergente e successiva disinfezione;
- pulizia e successiva disinfezione delle bocchette e delle griglie di areazione e dei punti luce protetti
- rimozione delle macchie dal controsoffitto;
- ricollocazione all'interno della sala degli arredi e delle attrezzature precedentemente rimosse previa pulizia e successiva disinfezione una volta pulite.

RISANAMENTO SETTIMANALE (ZONA ALTISSIMO RISCHIO ESCLUSA LA SALA OPERATORIA)

- rimozione dalla sala gli arredi e le attrezzature mobili;
- pulizia a fondo dei pavimenti utilizzando macchine lavasciuga o monospazzola e successiva disinfezione;
- pulizia a fondo di tutti gli arredi, sia internamente che esternamente (gli armadi devono essere svuotati da personale di sala operatoria), pareti, porte, ed altre superfici verticali, controsoffitti e successiva disinfezione;
- pulizia delle bocchette di ventilazione di estrazione dell'aria anche con l'impiego di aspirapolvere dotato di filtro assoluto;

SALE OPERATORIE - ZONA BCM

- pulizia e disinfezione dei corpi illuminanti (compresa la scialitica)

Le attività di pulizia dei locali annessi alle sale operatorie devono essere articolate durante la giornata e al termine dell'attività giornaliera. Gli orari verranno concordati con la singola Azienda Sanitaria.

LOCALI ANNESSI ALLE SALE OPERATORIE

DURANTE LA GIORNATA

- decontaminazione, in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, ecc.);
- raccolta e trasporto dei rifiuti nei locali individuati dall'Azienda Sanitaria e sostituzione del sacchetto o del contenitore;
- pulizia e riordino delle barelle;
- pulizia e disinfezione dei sanitari, delle zone di lavaggio mani e degli idrosanitari, pareti e superfici limitrofe

TERMINE DELLE ATTIVITA' GIORNALIERE

- decontaminazione, in caso di superfici visibilmente contaminate con materiale organico (sangue, feci, vomito, ecc.);
- spolveratura ad umido ed asportazione di macchie da tutte le superfici orizzontali e verticali accessibili, compreso testa letto;
- asportazione ad umido con garze monouso o aspirazione della polvere da tutte le pavimentazioni;
- pulizia e disinfezione dei piani di lavoro e delle pavimentazioni protette e non protette;
- pulizia e disinfezione dei sanitari e degli idrosanitari e piastrelle limitrofe;
- pulizia di tutte le attrezzature di acciaio: lavaferri, autoclavi, lavastoviglie, lavazoccoli, banconi vari, ecc.;
- lavaggio degli zoccoli;
- rifornimento dei materiali di consumo

RISANAMENTO SETTIMANALE

- spolveratura ad umido degli apparecchi fissi di illuminazione;
- aspirazione con prolunghe ed accessori di tutte le parti aeree oltre altezza d'uomo, compresi gli apparecchi d'illuminazione, bocche di aerazione, apparecchi di condizionamento anche con l'impiego di aspirapolvere dotato di filtro assoluto;
- pulizia con idonei prodotti disincrostanti, delle rubinetterie, dei porta-sapone, dei porta salviette e degli accessori;
- pulizia a fondo di tutti gli arredi, sia internamente che esternamente (gli armadi devono essere svuotati da personale di sala operatoria), pareti, porte, ed altre superfici verticali, controsoffitti e successiva disinfezione;
- pulizia a fondo dei pavimenti utilizzando macchine lavasciuga o monospazzola e successiva disinfezione;
- deragnatura nelle parti raggiungibili con l'utilizzo di un deragnatore;
- pulizia ad umido dei davanzali interni

5.2 MODALITÀ DI INTERVENTO

Le metodiche di intervento adottate dall'impresa aggiudicataria devono essere conformi a:

- Decreto Ministeriale 28 Settembre 1990 (in Gazzetta Ufficiale 8 ottobre 1990 n. 235) “Norme di protezione dal contagio professionale da HIV nelle strutture sanitarie ed assistenziali pubbliche e private”;
- Guida Regionale Memo antisepsi 6 scaricabile al link <http://assr.regione.emilia-romagna.it/it/servizi/pubblicazioni/rapporti-documenti/memo-6-antisepsi> e successivi aggiornamenti e devono garantire, oltre alla normale pulizia degli ambienti, un adeguato livello di igiene ambientale;
- Decreto Ministeriale del Ministero dell’Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 18 ottobre 2016.

A tale scopo, non è ammesso l’uso di:

- elementi tessili riutilizzabili di materiale diverso dalla microfibra
- scope in setole di crine o nylon;
- spazzoloni e stracci per pavimenti;
- piumini ed altri dispositivi per spolveratura non ad umido di origine animale;
- segatura di legno.

Inoltre, in ottemperanza alla Circolare Regionale prot. PG/2007/5428 del 08/01/2007 “*Sensibilità chimica multipla*”, l’Azienda Sanitaria contraente si riserva di richiedere l’effettuazione delle attività di pulizia secondo le indicazioni ivi riportate, al fine di garantire sicurezza ai pazienti poliallergici.

In alcuni casi , in presenza di microrganismi multi-resistenti agli antibiotici o altri patogeni, sarà necessario utilizzare DPI e indumenti barriera (camice, mascherina, ecc.) e seguire le indicazioni previste nelle procedure aziendali riguardo la pulizia e la disinfezione della stanza e dell’unità paziente e lo smaltimento dei rifiuti.

Tali prodotti devono anche avere proprietà antiscivolo, antistatiche, resistenti ai disinfettanti, per salvaguardare la sicurezza dei pazienti e degli operatori.

L’impregnazione dei panni, anche di quelli monouso (usa e getta) con soluzioni detergenti e/o disinfettanti deve essere condotta sulla base di procedure o sistemi che riducano la discrezionalità degli operatori in merito al grado di impregnazione dei tessili. I tessili non monouso (non usa e getta) devono essere lavati e disinfettati con prodotti da dosarsi in lavatrice.

Le attrezzature per le pulizie manuali devono essere costituite da carrelli con secchi in plastica, riciclata almeno al 50% in peso, con colori diversi a seconda della destinazione d’uso (risciacquo

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

dei panni in acqua pulita; impregnazione con la soluzione detergente/disinfettante o ad azione combinata diluita secondo i dosaggi raccomandati dal produttore)

L'impresa che esegue il servizio deve collaborare alle azioni intraprese dalla direzione medica delle aziende sanitarie per la promozione dell'igiene delle mani degli operatori e degli utenti; detta collaborazione si esprime, in particolare, con l'affissione di apposita segnaletica secondo gli accordi con la direzione medica dell'azienda sanitaria.

Nei bagni e negli ambienti eventualmente individuati da indicazioni degli organi competenti, dovrà essere effettuato il flussaggio dei terminali idrici durante la pulizia giornaliera e affissa una scheda a firma leggibile dell'operatore con indicazione dell'orario in cui le prestazioni sono state effettuate.

Pulizia dei pavimenti

Per l'aspirazione delle polveri vanno usati esclusivamente aspiratori e/o aspira-liquidi dotati di appositi filtri e micro-filtri certificati e marcati CE che vanno regolarmente sostituiti; le sostituzioni dei filtri devono essere annotate in apposito registro.

Per la pulizia dei pavimenti, in generale, l'impresa deve usare opportuni detersivi a PH controllato e a basso potere schiumogeno.

Per una manutenzione più razionale ed igienica, tutti i pavimenti resilienti vanno protetti con emulsioni polimeriche autolucidanti adatte, salvo diverse indicazioni della Azienda Sanitaria.

L'impresa deve adeguare le metodiche di intervento di pulizia e protezione ai diversi tipi di pavimentazione propri di ciascuna area (gres, linoleum, marmo, ecc..). Quindi nelle zone dove sono presenti pavimenti antistatici (es. camere sub-intensive, diagnostiche, ecc..) l'impresa provvederà a trattare i pavimenti con le apposite cere antistatiche senza alcun costo aggiuntivo. L'Azienda si riserva la facoltà di testare l'antistaticità dei pavimenti; in caso di esito negativo la ditta dovrà provvedere alla deceratura e ceratura dei pavimenti con apposite cere antistatiche senza alcun costo aggiuntivo per l'Azienda Sanitaria.

In presenza di pavimenti incerati, la pulizia a fondo deve essere operata con prodotti contenenti sostanze deceranti, mentre per le pulizie normali deve essere usato un idoneo detergente mantentore. L'uso di prodotti turapori autolucidanti sul pavimento può avvenire solamente dopo la rimozione del precedente strato.

L'impresa deve indicare il tipo di detersivo e di ogni prodotto che intende impiegare, nonché le procedure specifiche per l'esecuzione del servizio.

In ogni caso, qualsiasi metodo l'impresa aggiudicataria intenda utilizzare, dovrà garantire:

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

- la pulizia di tutte le zone anche difficilmente raggiungibili (angoli, zone limitate e poco spaziose, dietro arredi non spostabili, dietro i servizi igienici, ecc.);
- la pulizia spostando gli arredi o altri materiali facilmente trasportabili;
- la segnalazione con appositi cartelli di “pavimento bagnato”, all’inizio e alla fine della superficie trattata, ben visibili e correttamente posizionati sul pavimento, da collocare prima dell’intervento e da rimuovere quando il pavimento risulta asciutto e praticabile;
- la pulizia manuale delle pavimentazioni dovrà essere effettuata con attrezzature che garantiscano massima sicurezza igienica e elevata qualità sul piano del risultato.

Pulizia degli arredi

La pulizia degli arredi deve essere effettuata impiegando il metodo ad umido oppure pannetti monouso elettrostatici per l’asportazione della polvere.

La pulizia della locanda del paziente e delle unità dedicate al paziente in isolamento deve essere effettuata con materiale monouso o altro sistema approvato dalla Azienda; nelle altre aree è ammesso l’uso di panni pluriuso, rispettando il codice colore per ogni superficie trattata.

E’ importante che i pannetti utilizzati siano lavati ad alte temperature (non inferiore a 90°C) e che i colori degli stessi siano differenti secondo le superfici soggette alla pulizia.

In tal senso l’impresa dovrà fornire in ogni carrello un numero tale di pannetti da permettere un corretto svolgimento delle operazioni di pulizia senza arrecare pericoli per i degenti e per il personale e tali da garantire un livello igienico ottimale evitando di contaminare le superfici trattate durante le attività.

Sarà cura dell’impresa inoltre provvedere giornalmente alla pulizia e disinfezione di tutti i materiali utilizzati secondo i protocolli aziendali.

L’impresa deve indicare i prodotti che intende impiegare, nonché le procedure specifiche con cui intende garantire il servizio.

L’Azienda contraente potrà inoltre richiedere per casi particolari materiali monouso a basso rilascio particellare (ad esempio laboratorio procreazione medicalmente assistita).

Disinfezione dei pavimenti e degli arredi

L’obiettivo dell’attività di disinfezione dei pavimenti e degli arredi è il mantenimento della carica batterica e dei microorganismi entro i limiti di guardia, in assenza di tossicità nell’impiego del disinfettante.

Per garantire una buona disinfezione è assolutamente necessario diminuire la carica microbica sugli oggetti inanimati grazie ad un buon processo di sanitizzazione.

L'impresa deve indicare i prodotti che intende impiegare, nonché le procedure specifiche con cui intende garantire il servizio.

Decontaminazione

La decontaminazione è la procedura da mettere in atto in caso di spandimenti di liquidi biologici potenzialmente infetti individuati ai sensi del DMS del 28/9/1990 art. 1. Le operazioni di decontaminazione devono essere garantite dall'impresa con proprie attrezzature e specifici prodotti e dispositivi di contenimento, nonché con personale addestrato, al fine di ripristinare le condizioni di sicurezza e minimizzare danni all'ambiente.

L'impresa deve inserire nella Relazione tecnica, il testo della procedura di emergenza adottata per le attività di cui al presente punto.

5.3 SOLUZIONI DETERGENTI E DISINFETTANTI

Il Fornitore nell'utilizzo, secondo il protocollo condiviso con la struttura sanitaria, dei prodotti detergenti multiuso destinati alla pulizia ordinaria di ambienti interni, detergenti per finestre e per servizi sanitari anche superconcentrati, ovvero con presenza di almeno il 15% di sostanza attiva per i prodotti pronti all'uso e con almeno il 30% per quelli da diluire, dovrà rispettare la normativa vigente (Regolamento CE 648/2004) e quanto prescritto dal DM del 18 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti", individuati al Capitolo 5 del DM del 18 ottobre 2016.

I medesimi prodotti devono essere in possesso del marchio di qualità ecologica europeo Ecolabel; se privi di etichettatura Ecolabel europeo (Regolamento CE 66/2010) o, se privi di etichetta Ecolabel europeo, devono essere almeno conformi ai Criteri Ambientali Minimi individuati al capitolo 5 punto 5.1 "Specifiche tecniche dei detergenti multiuso, dei detergenti per servizi sanitari, dei detergenti per la pulizia delle finestre" DM del 18 ottobre 2016.

I detergenti superconcentrati multiuso destinati alla pulizia ordinaria di ambienti interni, detergenti superconcentrati per la pulizia di finestre e detergenti superconcentrati per servizi sanitari ovvero con sostanza attiva pari al 30% per quelli da diluire e almeno pari al 15 % per quelli pronti all'uso, devono essere utilizzati solo con sistema di dosaggio o apparecchiature (bustine e capsule idrosolubili, flaconi dosatori con vaschette di dosaggio fisse o apparecchi di diluizione automatici) che evitino che la diluizione sia condotta arbitrariamente dagli addetti al servizio.

Il Fornitore nell'utilizzo, secondo il protocollo condiviso con la struttura sanitaria, dei **prodotti per impieghi specifici per le pulizie straordinarie ossia le cere, i deceranti, i decappanti, i detersolventi le cere metallizzate, gli smacchiatori di inchiostri, pennarelli e grafiti** dovrà rispettare la normativa

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

vigente (Regolamento CE 648/2004) e quanto individuato nel DM del 18 ottobre 2016 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del mare, "Criteri ambientali minimi per l'affidamento del servizio di sanificazione per le strutture sanitarie e per la fornitura di prodotti detergenti", individuati al Capitolo 5. Punto 5.2 "Specifiche tecniche (Criteri Ambientali Minimi) DM del 18 ottobre 2016 dei prodotti per impieghi specifici (cere, deceranti, decappanti, smacchiatori, ecc.) per le pulizie straordinarie".

I prodotti disinfettanti utilizzati nelle operazioni di sanificazione ordinaria o straordinaria devono essere conformi al Regolamento (CE) N. 528/2012 così come modificato dal Regolamento(UE) n. 334/2014 e devono essere autorizzati:

- dal Ministero della Salute come presidi medico – chirurgici, ai sensi del DPR 392/1998; in tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture: "Presidio medico chirurgico" e "Registrazione del Ministero della salute n...";
- come prodotti biocidi, ai sensi del Regolamento (CE) n. 528/2012. In tal caso devono riportare in etichetta le seguenti diciture "Prodotto biocida" e "Autorizzazione/Registrazione del Ministero della salute n...", oppure devono essere in possesso dell'autorizzazione dell'Unione Europea, prevista ai sensi del capo VIII sezione 1, del citato Regolamento.

L'aggiudicatario, prima di prendere servizio, si impegnerà a concordare con i referenti della struttura sanitaria responsabili della gestione del rischio infettivo, i disinfettanti da utilizzare in via ordinaria, i disinfettanti da utilizzare a seconda di specifiche esigenze e le relative frequenze I prodotti disinfettanti utilizzati dovranno essere idonei in relazione alla destinazione d'uso e all'attività richiesta. Le formulazioni concentrate devono essere utilizzate con appositi sistemi di misurazione della dose.

Tali referenti di ciascuna Azienda Sanitaria potranno redigere una lista dei disinfettanti da utilizzare a seconda delle aree di rischio clinico, delle ulteriori caratteristiche degli ambienti e delle situazioni specifiche che possono manifestarsi tenendo conto di razionalizzare l'uso dei disinfettanti con particolare riguardo a favorire, dove possibile, formulati e principi attivi con minor impatto sull'ambiente e sulla salute umana, a seconda delle specifiche funzioni d'uso..

Tutti i materiali occorrenti per le pulizie oggetto del presente capitolato sono a carico del Fornitore e dovranno essere idonei per uso, qualità e quantità. L'eventuale smaltimento delle soluzioni adottate deve avvenire nel rispetto dei protocolli presenti all'interno delle Aziende Sanitarie e in ogni caso in conformità alla normativa vigente.

Al Fornitore saranno rese disponibili aree per lo stoccaggio.

Non è in nessun caso ammessa la sostituzione delle soluzioni presentate in sede di offerta senza avere ricevuto il preventivo assenso dell'Azienda Sanitaria.

6. MACCHINARI, ATTREZZATURE E PRODOTTI UTILIZZATI

L'impresa deve utilizzare nell'espletamento di tutti i servizi oggetto dell'appalto prodotti, compresi i guanti, macchine ed attrezzature di propria disponibilità. L'impiego degli attrezzi, dei prodotti e delle macchine, la loro scelta e le loro caratteristiche tecniche devono essere perfettamente compatibili con la tipologia dei locali e dei protocolli agli stessi riferiti, devono essere tecnicamente efficienti e mantenute in perfetto stato, inoltre devono essere dotate di tutti quegli accorgimenti ed accessori atti a proteggere e salvaguardare l'operatore e/o terzi da eventuali infortuni. Al termine dell'impiego il carrello di lavoro e le attrezzature devono essere pulite e disinfettate negli appositi depositi.

Tutte le macchine ed i componenti di sicurezza, le attrezzature ed i prodotti impiegati nell'espletamento del servizio devono essere conformi a quanto stabilito dal D.Lgs 81/08 e s.m.i. Le attrezzature e i macchinari elettrici eventualmente impiegati per le attività di pulizia e disinfezione devono essere muniti di scheda tecnica redatta dal produttore, ragione sociale del produttore, sede legale e luogo di fabbricazione.

Qualora utilizzati aspirapolvere ambito di applicazione del regolamento delegato(UE) n.665/2013, i quali potrebbero esserlo limitatamente ai locali destinati alle attività amministrative, gli stessi devono essere almeno di classe di efficienza A++ e di classe A di reimmissione delle polveri, secondo le indicazioni riportate nell'etichetta ai sensi del citato regolamento.

La pulizia delle vetrate esterne, comprese quelle poste in altezza non a misura d'uomo, delle tapparelle e delle veneziane esterne dovrà essere assicurata con attrezzature adeguate e supporti idonei, a totale carico dell'impresa aggiudicataria. Le imprese concorrenti per partecipare alla gara devono presentare l'elenco di tutti i macchinari e delle attrezzature che intendono utilizzare.

L'impresa è responsabile della custodia sia delle macchine e attrezzature tecniche sia dei prodotti utilizzati. Dovrà essere applicata una targhetta o un adesivo, su tutte le attrezzature e macchine utilizzate dall'impresa per il servizio, indicante la ragione sociale o il contrassegno dell'impresa stessa. Le macchine e gli attrezzi di proprietà dell'impresa impiegate nell'espletamento del servizio in particolari reparti e servizi individuati dalla Azienda Sanitaria dovranno essere permanentemente confinati all'interno dei locali indicati ed usciranno solo in caso di rottura e manutenzione.

Dovranno essere sempre preventivamente concordate ed autorizzate con le singole Aziende Sanitarie le eventuali variazioni di apparecchiature, attrezzature, materiali di consumo e di quant'altro necessario per l'espletamento del servizio. La nuova attrezzatura entrante, prima dell'ingresso, ed in zona filtro, dovrà essere sottoposta a procedimenti di pulizia.

L'Azienda Sanitaria non è responsabile nel caso di eventuali danni o furti delle attrezzature e dei prodotti.

Tutti i prodotti chimici, utilizzati dall'impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio, devono essere rispondenti alla normativa vigente per quanto riguarda etichettatura, dosaggi, pericolosità, biodegradabilità e modalità d'uso.

Sono a carico delle Aziende Sanitarie la fornitura dell'acqua e dell'energia elettrica occorrenti per il funzionamento delle macchine impiegate.

Nel caso in cui i prodotti utilizzati per il servizio debbano essere diluiti per l'uso dovranno essere riportate in una etichetta leggibile posta sul contenitore le seguenti informazioni:

- nome del prodotto;
- principio attivo e concentrazione finale di utilizzo;
- data di diluizione;
- data di scadenza.

Salva diversa indicazione contenuta nelle schede tecniche, i prodotti diluiti dovranno essere utilizzati preferibilmente entro 24 ore dalla data di diluizione.

7. LOCALI ASSEGNATI ALL'IMPRESA

Le Aziende Sanitarie mettono a disposizione dell'impresa aggiudicataria alcuni spazi, non arredati, ad uso spogliatoio ed alcuni locali destinati alla custodia e deposito delle macchine, attrezzature varie e prodotti necessari, che saranno tutti contrassegnati con il nome dell'impresa al fine di individuarne l'appartenenza. Gli arredi proposti verranno sottoposti al vaglio dell'Azienda Sanitaria. All'impresa aggiudicataria saranno comunicati i locali che verranno ad essa assegnati. Si sottolinea che i lavori di manutenzione ordinaria e la pulizia dei suddetti locali rimangono a totale carico della impresa aggiudicataria dell'appalto, previo preventivo accordo con l'Azienda. Detti locali saranno dotati d'impianto elettrico e idrico, carico e scarico, i cui consumi di utenza restano a carico dell'Azienda Sanitaria.

Restano a carico dell'impresa le spese per l'utenza telefonica (comprese quelle di installazione), ad esclusione di un apparecchio telefonico ad uso solo interno per le esigenze delle Unità Operative dei Presidi Ospedalieri. L'impresa è custode dei locali di cui sopra e di tutto quanto in esso contenuto, sia di sua proprietà, sia di proprietà dell'Azienda Sanitaria.

L'Azienda Sanitaria si ritiene sollevata da ogni responsabilità per i danni diretti e indiretti che potranno derivare a cose di proprietà dell'impresa o dei dipendenti della stessa, in conseguenza di furti e di altri fatti dolosi di terzi, alluvioni, inondazioni, ecc.

L'Azienda Sanitaria si riserva, in ogni caso, la facoltà nel corso della durata del contratto di sostituire, per sopravvenute esigenze, i suddetti locali già assegnati con nuovi locali.

8. CONTROLLI E VERIFICHE DI QUALITÀ

Le imprese concorrenti devono presentare all'interno della relazione tecnica una proposta progettuale che includa:

A. Un proprio sistema di autocontrollo e le verifiche di qualità adottati, con particolare riferimento a:

- evidenza delle procedure utilizzate per i servizi oggetto dell'appalto;
- evidenza delle procedure utilizzate per il ripristino del materiale riutilizzabile (es. pannetti, frange, ecc.);
- evidenza dei protocolli di sicurezza che verranno impiegati durante l'esecuzione dell'appalto;
- i metodi di rilevazione delle difformità riscontrate in corso d'opera e le azioni correttive adottate;
- i metodi e strumenti di rilevazione della presenza del personale.

B. Per ciascuna area di rischio (escluse le aree esterne e le cucine), uno schema tipo di controllo di risultato da applicare alle ispezioni campionarie da effettuare in contraddittorio, basata sul seguente template:

Area / Lotto di controllo	Elementi di controllo	Unità di superficie di riferimento	Indicatori	Soglie di accettabilità (LQA)	Strumenti di controllo
(es.: Alto Rischio)	Pavimentazione	Es. 1m lineare / 1 m ²	- Rifiuti - Macchie - Ecc.		
	Superfici orizzontali fino a 1,8 m	Es. 1m lineare / 1 m ²	- Impolveramento - Sporco aderente - Macchie - Ecc.		
	Superfici verticali fino a 1,8 m	Es. 1m lineare / 1 m ²	- Impolveramento - Sporco aderente - Macchie - Ecc.		
	Superfici verticali oltre a 1,8 m	Es. 1m lineare / 1 m ²	- Impolveramento - Sporco aderente - Macchie - Ecc.		
	Piani di lavoro	Es. 1m lineare / 1 m ²	- Impolveramento - Sporco aderente - Macchie - Ecc.		

Al fine di stabilire e adottare una terminologia comune tra operatori economici ed amministrazione si definisce:

- Area / Lotto di controllo: l'insieme delle aree omogenee che costituisce corpo o parte di esso soggetto al servizio. Nel caso specifico sono individuate le seguenti Aree / Lotto di controllo: Altissimi Rischio, Alto Rischio, Medio Rischio, Basso Rischio;
- Elementi di controllo: le superfici, orizzontali, verticali, arredi, attrezzature, piani di lavoro, porte, finestre, specchi, water, lavabi, sedie, ecc. facenti parte del lotto di controllo
- Unità di superficie di riferimento: l'unità di misura dell'area o del volume di parte del lotto di controllo identificato come area di riferimento per il monitoraggio, rilevazione e misurazione degli indicatori di risultato
- Indicatori: i criteri presi in considerazione per la valutazione del grado di pulizia di ogni elemento di controllo. Es.: impolveramento, quantità di rifiuti, macchie ecc..

A titolo indicativo, si riportano di seguito alcuni possibili indicatori per la valutazione del risultato:

Indicatori di risultato	
Indicatore	Modalità di rilevazione
Brillantezza	Si intende per brillantezza l'effetto visivo determinato dalla riflessione di una fonte luminosa su una superficie piana. La brillantezza è indicatore dello stato di manutenzione dei pavimenti porosi incerati con emulsioni autolucidanti e che necessitano di operazioni periodiche di mantenimento dello strato ceroso.
Colature e macchie secche	Per colature e macchie secche si intende le tracce di liquido o di sporco, di qualsiasi natura, che si siano seccate colando o ristagnando su un supporto.
Macchie	Si intendono per macchie lo sporco aderente di qualsiasi natura (magro o grasso) ad eccezione del degradamento irreversibile (bruciature di sigarette, graffi, decolorazioni di superfici causati da prodotti diversi da quelli utilizzati per la pulizia). Sono considerate macchie anche le tracce di colla e le alonature rimaste sulle superfici a seguito dell'asportazione di gomme da masticare, adesivi ecc.
Polvere	Per polvere si intende l'insieme delle particelle aventi una granulometria tale da non poter essere raccolte manualmente ma facilmente asportabili attraverso la scopatura, l'aspirazione o la spolveratura. La determinazione del livello di impolveramento delle superfici viene effettuata: <ul style="list-style-type: none"> - per mezzo del Bassometro sui pavimenti duri e resilienti; - tramite strofinamento di un panno-carta bianco e comparazione del risultato con la scala di Bacharach sulle superfici orizzontali (ad esclusione dei pavimenti), sulle superfici verticali o sugli arredi
Residui di lavaggio	Per residui di lavaggio si intende tutte le tracce risultanti da un'operazione di pulizia o di spolveratura ad umido, osservabili dopo l'asciugatura della superficie.

Rifiuti	Si intendono per rifiuti tutti gli oggetti solidi, deformabili o non, di ogni natura sparsi sul pavimento o sugli arredi e complementi o sulle apparecchiature e accessori. Sono considerati rifiuti: carte, residui tessili, pezzi metallici o plastici, vetri, rifiuti alimentari, adesivi ecc.
Sporco aderente	Per sporco aderente si intende il livello di sporco ancorato alle superfici e rilevabile tramite strofinamento di un panno-carta bianco impregnato con una soluzione detergente e comparazione del risultato con la scala di Bacharach sulle superfici orizzontali (ad esclusione dei pavimenti), sulle superfici verticali o sugli arredi.
Tracce di calcare	Si intende per tracce di calcare ogni residuo o velo di origine calcarea formatosi per lo scorrimento od il deposito dell'acqua.

- Soglie di accettabilità (LQA): valore limite ammissibile di ogni indicatore di controllo considerato nell'ambito della superficie di riferimento (es. 0 rifiuti di dimensione maggiore a 5 cm² per m², livello di Impolveramento inferiore di 2 misurato sulla scala Bacharach, ecc);
- Strumenti di controllo: strumenti proposti per la misurazione delle soglie di accettabilità per ciascun indicatore (es. scala di Bacharach, luminometro, bassometro, ecc.)

C. Un piano che illustri le caratteristiche quali/quantitative dei dispositivi di protezione/attrezzature utilizzati per l'esecuzione dei servizi e le modalità per l'effettivo impiego.

9. CONTROLLI DELL'AZIENDA SANITARIA

9.1 CONTROLLI DI PROCESSO

Le Aziende Sanitarie hanno in essere una modalità di controllo sulla qualità del servizio che verifica la resa effettiva del servizio stesso, la modalità di esecuzione della prestazione, l'utilizzo dei prodotti impiegati e il comportamento del personale.

A seguito dell'aggiudicazione ciascuna Azienda Sanitaria potrà **concordare** con la Ditta tempi, indicatori, modalità di effettuazione di ulteriori controlli e standard di prodotto, aggiornando, se del caso, la scheda per il controllo negli elementi di valutazione e nei fattori di giudizio allegata al presente capitolato (**Allegato 5.6 Scheda per il controllo di processo**).

Pertanto, in sede di avvio dell'appalto, dopo un periodo sperimentale della durata di non più di tre mesi, durante il quale saranno valutati i parametri previsti e le circostanze generali e particolari che ne impongano una loro modifica e/o ritaratura, andranno a regime i controlli di processo definiti al fine di procedere alle verifiche degli standard qualitativi fissati. Gli standard/indicatori resteranno fissi ed invariabili per tutta la durata del contratto, fatto salvo interventi riorganizzativi o normativi che richiedono una revisione degli stessi, oppure potranno essere modificati in caso

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

di forte discordanza tra i risultati evidenziati dall'azione di monitoraggio e quella rilevata nelle verifiche effettuate dall' Azienda Sanitaria.

L'Azienda Sanitaria effettuerà i controlli secondo le frequenze e in base agli elementi minimi di valutazione definiti nella scheda per il controllo e ne condividerà, almeno una volta al mese, in contraddittorio con la Ditta i risultati. L'esito dei controlli e dell'incontro verrà verbalizzato unitamente alle schede per il controllo.

Qualora le prestazioni:

- non siano state effettuate;
- siano state eseguite con modalità e tempi difformi rispetto a quelle concordate;
- siano state rese ma non siano rispondenti agli standard quali/quantitativi definiti (attività incomplete od imperfette);

l'Azienda Sanitaria compilerà il modulo di non conformità e:

- richiederà al Fornitore l'immediato intervento risolutivo (entro le 2 ore se prestazioni continuative, entro 48 ore se prestazioni periodiche dalla contestazione) a mezzo ripetizione gratuita e contestualmente
- applicherà le penalità previste nello Schema di Convenzione.

Inoltre, le Aziende Sanitarie si riservano la facoltà di far eseguire, in presenza dell'incaricato del Fornitore, accertamenti e controlli in qualsiasi momento e senza alcun preavviso (massimo un'ora dalla richiesta), sulle modalità operative, sulle attrezzature, sui risultati delle operazioni di pulizia e sanificazione e sui prodotti impiegati per le operazioni stesse.

Sarà facoltà delle Aziende Sanitarie prelevare, in qualsiasi momento, campioni dei prodotti per verificarne la corrispondenza alla qualità offerta in gara, l'atossicità e la rispondenza alle norme vigenti in materia, nonché accertare in ogni tempo l'applicazione delle norme antinfortunistiche, fermo restando la responsabilità dell'impresa per quanto riguarda l'inosservanza delle medesime.

9.2 CONTROLLI DI RISULTATO-MONITORAGGIO COSTANTE DEL LIVELLO DI QUALITÀ EROGATO

I controlli di risultato sono definiti in base alla normativa UNI ISO 2859. Detti controlli vengono svolti dal personale aziendale, in contraddittorio con la ditta, ai fini di verificare il rispetto dei risultati del servizio di pulizia erogato dal Fornitore.

All'interno del Piano di intervento, l'Amministrazione invia al Fornitore il **Piano dei Controlli di Risultato** (PCR), che sarà stato elaborato sulla base degli schemi di controllo di risultato presentati dal Fornitore aggiudicatario nella propria proposta progettuale, di cui par. 8 punto B).

Il PCR, oltre agli schemi di controllo di risultato di cui al capoverso precedente, deve contenere anche:

- il piano di campionamento, tramite il quale viene definito
 - o il campione di controllo: numero delle aree da estrarre all'interno di ciascuna Area / Lotto di controllo;
 - o metodo di individuazione del campione di controllo (ad es. può essere "aleatorio" ovvero seguire anche altri criteri di rilevanza).
- le griglie di controllo da utilizzare per valutare i risultati di ciascun campione di superficie secondo le modalità stabilite, ovvero il documento da compilare, e sottoscrivere da parte di entrambe le parti, per verbalizzare l'esecuzione dei controlli di risultato
- l'adeguamento degli strumenti a disposizione dell'amministrazione per misurare il rispetto delle LQA posposti dal Fornitore per ciascun elemento di controllo

Il PCR dovrà essere condiviso e sottoscritto dal Fornitore.

Alla cadenza stabilita nel PCR, l'addetto al controllo incaricato dall'amministrazione procederà:

- al controllo degli elementi inseriti nella griglia tenendo conto degli specifici livelli di soglia;
- alla verifica dei tutti gli elementi e all'attribuzione ad ognuno di essi di un punteggio (0=accettato / 1= rifiutato) secondo i criteri di valutazione per l'Area / Lotto di controllo preso in considerazione

A conclusione del controllo, si procederà poi:

1. a riportarne il valore nelle apposite caselle della griglia
2. alla somma dei coefficienti ponderali (A) e dei risultati ottenuti (B) di tutti gli elementi;
3. al calcolo del quoziente B/A della griglia di controllo;
4. a determinare l'accettazione o il rifiuto della zona secondo i seguenti parametri:
 - Zona conforme (0) se $(1 - B/A) \geq LQA$: il controllo è accettato;
 - Zona non conforme (1) se $(1 - B/A) < LQA$: il controllo è rifiutato.

La conformità delle prestazioni eseguite viene stabilita basandosi sui seguenti principi:

- il lotto è accettato se il numero delle aree non conformi (valore assegnato 1) è minore o uguale del numero massimo delle aree non conformi (A_c =numero di accettabilità) ammesso dal piano di campionamento;
- il lotto è rifiutato se il numero delle aree non conformi (valore assegnato 1) è maggiore del numero massimo delle aree non conformi (A_c =numero di accettabilità) ammesso dal piano di campionamento.
-

10. OBBLIGHI DELL'IMPRESA CONCERNENTI IL PERSONALE ADDETTO AL SERVIZIO

10.1 CLAUSOLA SOCIALE

L'impresa aggiudicataria del servizio deve garantire, sulla base della normativa vigente, la presa in carico del personale che opera nelle diverse Aziende Sanitarie per il servizio appaltato.

E' facoltà dell'Azienda Sanitaria richiedere al Fornitore l'allontanamento dal servizio dei propri dipendenti che durante lo svolgimento delle prestazioni abbiano dato motivi di lagnanza o tenuto un comportamento non consono all'ambiente di lavoro e/o non rispettoso delle direttive delle Aziende Sanitarie stesse. L'allontanamento deve avvenire entro 7 giorni dalla richiesta.

Il personale impiegato dal Fornitore utilizzerà su richiesta dell'Azienda Sanitaria contraente apposito badge, che verrà fornito dalla medesima Azienda.

L'impresa aggiudicataria deve osservare, nei riguardi dei propri dipendenti, e se costituita sotto forma di società cooperativa anche nei confronti dei soci – lavoratori impiegati nell'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, tutte le leggi, i regolamenti e le disposizioni normative in materia di rapporto di lavoro, di previdenza ed assistenza sociale e di sicurezza ed igiene del lavoro.

L'impresa aggiudicataria deve, altresì, applicare nei confronti dei propri dipendenti un trattamento economico e normativo non inferiore a quello risultante dal contratto collettivo nazionale e contratti decentrati a livello aziendale di lavoro dei settori di riferimento, sottoscritti dalle organizzazioni imprenditoriali e dei lavoratori comparativamente più rappresentativi.

Ai sensi dell'articolo 5 della legge 25 gennaio 1994, n. 82 recante disciplina delle attività di pulizia, disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e sanificazione, l'Azienda Sanitaria provvederà al pagamento del corrispettivo dovuto all'impresa aggiudicataria previa esibizione da parte di quest'ultima della documentazione ufficiale attestante il versamento dei contributi previdenziali ed assistenziali e dei premi assicurativi obbligatori contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali in favore del personale, impiegato nei servizi oggetto dell'appalto.

Qualora l'impresa aggiudicataria, sulla base di accertamenti effettuati dagli organi competenti, non risulti osservante delle disposizioni di legge e di contratto e accordi collettivi in favore del personale addetto al servizio appaltato e degli Istituti previdenziali, per contributi e premi obbligatori, l'Azienda Sanitaria contraente potrà sospendere la liquidazione delle fatture dandone notizia per un ammontare corrispondente al dovuto ai dipendenti, fino a che non si sarà ufficialmente accertato che il debito verso i lavoratori sia stato saldato ovvero che l'eventuale vertenza sia stata conclusa ciò ai sensi della normativa vigente e sue modifiche ed integrazioni. A detta sospensione e al ritardo del pagamento del corrispettivo l'impresa aggiudicataria non potrà opporre eccezioni, né avrà titolo a risarcimento di danni.

Lo stesso personale deve essere idoneo a svolgere le prestazioni del servizio, deve possedere i prescritti requisiti di igiene e sanità e deve essere di provata capacità, onestà e moralità. Il

Servizio di pulizia e disinfezione ambientale per Aziende Sanitarie della Regione Emilia-Romagna

personale dovrà essere dotato di apposita divisa di foggia e colore da rendere identificabile gli operatori e di cartellino di riconoscimento. Entro trenta giorni dalla notifica di avvenuta aggiudicazione, l'impresa deve comunicare all'Azienda Sanitaria l'**elenco nominativo** del personale che sarà adibito al servizio, con l'indicazione degli estremi del documento di riconoscimento (tipo di documento, autorità, numero e data di rilascio, eventuale permesso di soggiorno) e una fotocopia dello stesso, per ciascuna unità di personale. Tale elenco con la relativa documentazione dovrà essere aggiornato con i nuovi inserimenti di personale, anche per sostituzione temporanea di altro personale per malattia, infortunio, ferie e maternità, entro il giorno 15 del mese successivo a quello in cui le variazioni si sono verificate.

L'allontanamento dal servizio di personale per trasferimento o per cessazione dal lavoro deve essere comunicato all'Azienda Sanitaria entro 3 giorni lavorativi, parimenti entro tale termine dovranno essere comunicati anche i nuovi assunti.

L'impresa deve provvedere a che il personale adibito sia sottoposto agli accertamenti medici ed alle vaccinazioni di legge secondo la normativa e a richiesta, deve esibire all'Azienda Sanitaria competente il giudizio di idoneità lavorativa.

L'impresa aggiudicataria deve esibire su richiesta il libro matricola, il libro paga ed il registro infortuni previsto dalle vigenti norme.

L'impresa aggiudicataria deve dotare il personale di indumenti appositi e di mezzi di protezione atti a garantire la massima sicurezza in relazione ai lavori svolti e deve adottare tutti i procedimenti e le cautele atte a garantire l'incolumità sia delle persone addette che dei terzi.

L'impresa aggiudicataria deve comunicare all'Azienda Sanitaria, prima dell'inizio del servizio i nominativi dei soggetti responsabili in materia di Prevenzione e Protezione e fornire la documentazione di valutazione dei rischi ai sensi del DLgs 81/08. L'impresa deve garantire una presenza costante delle unità numeriche lavorative e le relative ore da adibire all'appalto, così come definito in sede di aggiudicazione, garantendo altresì il corretto espletamento del servizio in gestione e provvedendo alle eventuali assenze del personale con immediate sostituzioni. In particolare, per quanto più è possibile, il personale deve essere assegnato ad un determinato Presidio, Dipartimento, Unità Operativa evitando così rotazioni frequenti, al fine di garantire l'apprendimento corretto dei protocolli ai singoli operatori, fatta salva diversa indicazione proveniente dall'Azienda Sanitaria.

L'impresa garantisce l'affiancamento a nuovi assunti di personale già addestrato, allo scopo di evitare disservizi nell'appalto.

L'impresa è tenuta a designare un suo **rappresentante o incaricato** con funzione di **supervisore responsabile**, da segnalare all'Azienda, per il buon andamento del servizio. E' fatto obbligo al supervisore di controllare e far osservare al personale impiegato le funzioni e i compiti stabiliti.

Tutte le contestazioni di inadempienza, ritardi, ecc., fatte in contraddittorio con detto supervisore si intenderanno fatte direttamente all'impresa appaltatrice. In particolare, il supervisore, o un suo incaricato, deve essere presente tutti i giorni non festivi per almeno 8 ore nei presidi concordati con la Azienda Sanitaria e deve essere disponibile presso un preciso **recapito telefonico** al quale si possa fare **riferimento per ogni problema nell'arco delle 24 ore tutti i giorni**, inclusi i festivi.

Rimane fermo quanto previsto all'Articolo Clausola Sociale dell'Allegato 7 Schema di Convenzione.

10.2 FORMAZIONE

La Ditta concorrente dovrà garantire che tutto il personale addetto al servizio sia stato adeguatamente formato ai sensi di quanto previsto dal D.Lgs.81/08 e che, nelle iniziative di formazione attuate ai sensi del citato D. Lgs. siano trattati anche i seguenti argomenti:

- Differenze tra pulizia e disinfezione;
- Proprietà e condizioni di utilizzo dei prodotti detergenti, disinfettanti con particolare riferimento a dosaggi ;
- Modalità di conservazione dei prodotti;
- Precauzioni d'uso con particolare riferimento al divieto di mescolare, manipolare il prodotto, modalità di intervento in caso di sversamenti o di contatti accidentali, come leggere le schede di sicurezza;
- Corretto utilizzo dei macchinari ai fini di ottimizzarne le prestazioni, di garantire un'ideale pulizia senza comprometterne il corretto funzionamento nonché di preservare la sicurezza dei luoghi di lavoro;
- Caratteristiche dei prodotti di pulizia a minori impatti ambientali, le etichette dei prodotti detergenti e disinfettanti;
- Conoscenza e applicazione dei protocolli specifici per le diverse aree di rischio infettivo;
- Gestione dei macchinari e del vestiario;
- Classificazione dei rifiuti prodotti in ambito sanitario con particolare riguardo alle regole comportamentali per il loro trasporto e conferimento;
- Modalità di impregnazione dei prodotti in microfibra e procedure di impiego delle differenti tipologie dei panni.

La Ditta aggiudicataria dovrà entro 60 giorni dall'inizio del servizio presentare il proprio progetto e programma di formazione del personale, con l'indicazione delle ore di formazione, (minimo 32) docenti dei corsi con sintetico profilo curricolare, modalità di valutazione dell'apprendimento dei partecipanti, date e sedi dei corsi organizzati, test di verifica effettuati e risultati conseguiti.

11. OBBLIGHI DEL PERSONALE DIPENDENTE DELL'IMPRESA

Il personale in servizio dovrà attenersi scrupolosamente alle seguenti regole, dettate al fine di garantire una corretta ed efficace esecuzione dello stesso:

- svolgere il servizio negli orari stabiliti a cura della Azienda Sanitaria; non sono ammesse variazioni nell'orario di servizio, se non preventivamente concordate;
- eseguire le operazioni affidate secondo le metodiche e le frequenze concordate con la Azienda Sanitaria;
- mantenere un comportamento consono all'ambiente in cui si opera, evitando di arrecare intralcio o disturbo al normale andamento delle attività dei servizi ospedalieri o altri;
- astenersi dal prendere visione o manomettere documenti della Azienda Sanitaria, corrispondenza ovunque posta, medicinali, apparecchiature e materiale sanitario, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;
- mantenere il segreto d'ufficio su fatti o circostanze concernenti l'organizzazione e l'andamento dell'Azienda Sanitaria, delle quali il personale abbia avuto notizia durante l'espletamento del servizio, pena l'allontanamento dal servizio e il deferimento all'autorità giudiziaria;
- consegnare ogni oggetto che risulti smarrito, rinvenuto nell'espletamento del servizio, al proprio superiore, il quale provvederà alla consegna dello stesso al servizio indicato dalla Azienda Sanitaria;
- comunicare ai Responsabili indicati dalla Azienda Sanitaria tutte le rotture ed i guasti rilevati nei presidi durante il servizio di pulizia;
- economizzare nell'uso dell'energia elettrica, spegnendo le luci non necessarie;
- chiudere alla sera ed aprire al mattino gli avvolgibili o le persiane, nonché la porta d'ingresso, qualora il dipendente dell'impresa sia il primo ad entrare o l'ultimo ad uscire dalla sede e provvedere all'attivazione degli allarmi installati, ove presenti;
- attenersi alle indicazioni contenute nelle circolari e nei protocolli presenti all'interno dell'Azienda in cui viene erogato il servizio.

L'impresa, su richiesta della Azienda Sanitaria, deve essere in grado di fornire il programma preciso completo di giorni della settimana e di orario degli interventi sia giornalieri che periodici. Qualsiasi variazione del programma fornito deve essere comunicata tempestivamente alla Azienda Sanitaria. L'impresa aggiudicataria ed il suo personale dovranno uniformarsi alle norme generali e alle disposizioni comunque stabilite dalla Azienda Sanitaria, per il regolare e corretto svolgimento dell'attività. Gli operatori, prima di essere impiegati nel servizio devono essere appositamente addestrati in merito alle metodologie di pulizia e sanificazione in ambienti sanitari e alle corrette procedure di intervento.

12. SOSPENSIONE DEL SERVIZIO PER CAUSE DI FORZA MAGGIORE

Qualora, al verificarsi di cause di forza maggiore, l'erogazione del servizio non risultasse idoneo a soddisfare le esigenze della Azienda Sanitaria, quest'ultima provvederà al regolare svolgimento dello stesso nel modo che riterrà più opportuno, riservandosi di addebitare alla impresa inadempiente il maggior onere sostenuto. Si intende che, per il periodo di tempo in cui l'impresa aggiudicataria non ha svolto il servizio, l'Azienda effettuerà le corrispondenti detrazioni, pari all'equivalente delle prestazioni non effettuate per tutto il periodo di astensione dal servizio. Nella sopra-citata ipotesi saranno comunicati, da parte degli uffici preposti all'impresa le aree non trattate e le prestazioni non effettuate. L'ammontare da trattenere sarà sempre calcolato in base ai prezzi di aggiudicazione ed il relativo onere sarà decurtato dalla fattura dello stesso mese in cui si è verificato l'evento di forza maggiore. L'impresa aggiudicataria dovrà provvedere comunque al ripristino delle situazioni non soddisfacenti entro un massimo di 2 ore per gli interventi continuativi o entro 24 ore per quelli periodici.

13. SCIOPERI

Trattandosi di servizio di pubblica utilità, nel caso di scioperi, si rimanda a quanto previsto dalla Legge 146/90 e s.m.i. che prevede l'obbligo di assicurare i servizi minimi essenziali secondo le intese definite dal contratto collettivo nazionale di lavoro e dai contratti decentrati a livello aziendale per quanto concerne i contingenti di personale. In particolare, l'impresa aggiudicataria deve porre in atto tutte le misure atte ad assicurare la continuità o la regolarità del servizio adeguandosi alle eventuali disposizioni dell'Azienda Sanitaria. Inoltre, l'impresa aggiudicataria deve provvedere, tramite avviso scritto e con un anticipo di 5 (cinque) giorni, a segnalare alla Azienda Sanitaria, la data effettiva dello sciopero programmato. La Azienda Sanitaria tratterà un importo rapportato al minor servizio erogato.

14. REPORTISTICA

L'impresa aggiudicataria si impegna ad inviare a ciascuna Azienda Sanitaria contraente con cadenza trimestrale un report in formato elettronico *.xls*, suddiviso per presidio, contenente almeno le seguenti informazioni:

- Ambienti (unità operative, uffici, ecc.) in cui sono stati richiesti i servizi eseguiti anche distribuiti per le aree indicate al paragrafo 4.1 con l'indicazione delle prestazioni, delle frequenze e relativi mq eseguiti;
- tipologie dei servizi erogati;
- numero di personale e ore effettuate;

– altre informazioni.

Resta inteso che la singola Azienda Sanitaria Contraente si riserva la facoltà di richiedere la consegna di report contenenti informazioni aggiuntive a quelle sopra elencate.